



Comune di Savona

*Assessorato Promozione sociale e Città Solidale,
Istruzione e Politiche della Casa*

"Insieme per la Scuola"

Patto per una scuola pubblica di qualità tra:

- Comune di Savona
- Dirigenti scolastici
- Associazioni Insegnanti
- Associazioni Genitori
- Organizzazioni sindacali Confederali e della Scuola
- Forum Terzo Settore

Patto per la scuola

In un momento così difficile per il Paese e per la scuola pubblica, gli enti e le associazioni che si riconoscono nei valori costituzionali sanciti dagli artt. 33 e 34 della Costituzione Italiana e nell'esigenza di garantire a tutti il diritto allo studio hanno deciso di rinnovare il loro impegno per una scuola pubblica di qualità, in grado di porre tutti i bambini ed i ragazzi in condizioni di effettiva eguaglianza delle opportunità.

Si rende indispensabile affrontare la crescente complessità dei problemi a cui la scuola deve far fronte con un'azione integrata e concertata con tutte le agenzie pubbliche e private operanti sul territorio.

Questo Patto vuole rappresentare un segnale forte di unità fra tutti i soggetti che hanno ugualmente a cuore le sorti del sistema pubblico di istruzione e che vogliono comunicare, con i fatti, alle famiglie, agli insegnanti, agli operatori scolastici, la loro volontà di non lasciare sola la scuola e di sapere essere al suo fianco in una fase così delicata di trasformazioni sociali, economiche e culturali, in primo luogo attraverso l'impegno a non diminuire, ma possibilmente aumentare, le risorse da destinare all'educazione dei futuri cittadini.

Finalità

La finalità del Patto per la scuola è l'agire sistematicamente per la qualificazione del sistema integrato di istruzione pubblica quale condizione strategica per lo sviluppo sociale, culturale e civile della città.

In particolare, le finalità sono orientate a rendere effettivi i contenuti della " Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia", della Carta internazionale delle città educative e dello Schema Internazionale d'Implementazione per il Decennio ONU dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento ai diritti dei bambini di vedere rispettate e valorizzate le diversità, di avere tempi e luoghi per il gioco e la vita di relazione, di esprimere liberamente le proprie opinioni sulle questioni di loro interesse.

Bisogna:

- *promuovere il successo formativo*
 - *educare gli alunni alla conoscenza e al rispetto dei doveri che il vivere in integrazione con altri comporta*
 - *prevenire situazioni di disagio scolastico che possono preludere a forme di esclusione e marginalità, che comportano un prezzo altissimo non solo per la vita del singolo individuo ma per l'intera collettività, considerando la prevenzione un investimento per la sicurezza sociale e per il contrasto della dispersione scolastica*
 - *contribuire a migliorare i processi di inclusione degli studenti stranieri e delle loro famiglie*
 - *sostenere l'integrazione degli alunni disabili per consentire loro di raggiungere significativi traguardi di sviluppo sia come concretizzazione di un diritto soggettivo sia come segno di civiltà per la comunità di appartenenza*
 - *sostenere la partecipazione dei docenti alle scelte che li coinvolgono, curando la diffusione delle informazioni, la consultazione, la partecipazione e la concertazione attraverso il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali*
 - *sostenere, secondo forme adeguate all'età, la partecipazione degli alunni al loro percorso formativo e alla vita della scuola, favorendo lo sviluppo del pensiero critico*

- incrementare la partecipazione dei genitori nell'ambito della scuola attraverso l'introduzione di modalità, anche innovative, di informazione, consultazione e coinvolgimento
- programmare l'offerta formativa territoriale attraverso la concertazione con le istituzioni scolastiche
- promuovere la collaborazione tra i diversi soggetti del terzo Settore e non, operanti nel settore educativo sia all'interno della Scuola che, in generale, nel territorio del Comune di Savona.

AZIONI

Per la realizzazione delle finalità, i soggetti coinvolti, fatte salve le rispettive competenze esclusive, concertano gli interventi rispetto alle seguenti azioni:

1. servizi per il diritto allo studio (mensa, trasporti, benefici economici agli alunni)
2. definizione del calendario e degli orari scolastici;
3. erogazione di beni, servizi e risorse da parte del Comune alle scuole;
4. manutenzione degli edifici scolastici;
5. applicazione D.Lgs.vo n. 81/2008;
6. utilizzo degli immobili per attività extrascolastiche;
7. iscrizioni;
8. sistema integrato delle scuole dell'infanzia pubbliche;
9. prevenzione del disagio;
10. sostegno all'integrazione scolastica degli alunni stranieri;
11. sostegno all'integrazione scolastica degli alunni nomadi;
12. prevenzione del maltrattamento e dell'abuso;
13. sostegno all'integrazione degli alunni disabili;
14. educazione degli adulti;
15. partecipazione dei genitori alla vita della scuola (informazione, consultazione, coinvolgimento);
16. sostegno ai Piani dell'Offerta Formativa;
17. servizi e consulenze alle scuole;
18. programmazione dell'Offerta Formativa territoriale; promozione degli istituti comprensivi.
19. programmazione dell'Offerta Formativa territoriale: mantenimento della sezione primavera di Savona ;
20. svolgimento di attività integrative nelle scuole;
21. attività alternative alle ore di Insegnamento Religione Cattolica
22. obbligo scolastico e contrasto all'abbandono ed alla dispersione scolastica al fine di ampliare il sostegno delle fasce più deboli;
23. promozione della circolazione delle informazioni tra i soggetti sottoscrittori del Patto.

Sarà individuato per ciascuna azione un Coordinatore responsabile e appositi Gruppi di lavoro.

Il presente Patto ha validità biennale.

Per dare continuità al confronto e alle sinergie previste dal Patto vengono stabiliti incontri periodici, in particolare di preparazione dei bilanci di previsione e consultivi, al monitoraggio e verifica delle azioni previste dal patto.

Savona, 26 novembre 2010

I firmatari:

Comune di Savona (Isabella Sorgini) D. Sorghini

Direzione Chiavella (Salvatore Manca) Manca

Direzione Colombo (Ottorino Bianchi) Ottorino Bianchi

Direzione Fornaci (Luigina Casara) per delega della D.S. Ghisavoglio

Direzione Villapiana (Giovanni Magrini) G. Magrini

Scuola Guidobono (Giovanni Magrini) G. Magrini

Scuola Pertini (Silvana Zanchi) Silvana Zanchi

Associazione Proteo Fare Sapere (Carla Zanasi) Carla Zanasi

Forum Terzo Settore (Riccardo Viaggi) Riccardo Viaggi

COGEDE (Vito D'Ambrosio) ANNA RISPOLI Vito D'Ambrosio

Istituto di Ricerca, Studi, Formazione e Documentazione (Pierluigi Ferro) Pierluigi Ferro

Organizzazioni Sindacali Confederali e Scuola

CGIL
Gianni Cazzola Gianni Cazzola

Francesco Rossello Francesco Rossello

CISL
Gianni Garino Gianni Garino

Maresa Meneghini Maresa Meneghini

UIL
Ferdinando Agostino Ferdinando Agostino

Silvio Valdiserra Silvio Valdiserra

SNALS -Savona
Enzo Sabatini Enzo Sabatini

PATTO PER LA SCUOLA –SAVONA 2010

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (MENZA, TRASPORTI, BENEFICI ECONOMICI AGLI ALUNNI)

AZIONE N.1

Obiettivi

- Garantire a tutti gli studenti, nel rispetto dei principi di inclusione sociale previsti dalla nostra Costituzione, i servizi e le prestazioni necessarie per usufruire pienamente del diritto allo studio
- Rimuovere gli effettivi ostacoli materiali che impediscono a tutti l'accesso ai vari livelli di istruzione.
- Dare applicazione alla normativa statale e regionale in materia.

Sottoazioni

Il Comune di Savona garantisce a tutti gli alunni e alle loro famiglie, nel pieno rispetto dei principi costituzionali di inclusione sociale, i servizi e le prestazioni necessarie ad usufruire pienamente del diritto allo studio inteso come effettiva rimozione degli ostacoli materiali che si frappongono all'accesso a tutti i livelli di istruzione.

In particolare fornisce:

- il servizio di trasporto scolastico;
- il servizio di ristorazione scolastica;
- benefici economici e materiali agli alunni.

Il servizio di trasporto scolastico.

Il Comune, annualmente, procede a rilevare i bisogni degli alunni e, al fine di permettere di raggiungere le scuole da zone particolarmente distanti e/o non servite dai mezzi pubblici di linea, attiva servizi di trasporto scolastico.

Di anno in anno, in base alle effettive esigenze degli utenti vengono definiti i servizi di trasporto scolastico.

L'Amministrazione Comunale provvede al trasporto per le scuole che organizzano uscite didattiche nell'ambito della loro Offerta Formativa, mettendo a disposizione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, un determinato numero di ore.

L'organizzazione del servizio di trasporto scolastico è disciplinata da appositi criteri organizzativi approvati dalla Giunta comunale con la deliberazione n. 44 del 3 marzo 2009.

Per l'anno scolastico 2010/11 è già stata effettuata una riorganizzazione del servizio orientata ad un potenziamento dei servizi di linea, ove esistente, e ad una progressiva eliminazione dei servizi ad personam, per favorire l'erogazione del servizio stesso ad un maggior numero di utenti. Una ulteriore razionalizzazione del servizio proseguirà nei prossimi anni, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili e delle richieste di accesso al servizio che perverranno.

Il servizio di ristorazione scolastica.

Il Comune di Savona garantisce ai bambini e ragazzi iscritti alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado il servizio di ristorazione scolastica. Il servizio tiene conto delle Linee Guida dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione, nonché delle normative che prevedono l'adozione di procedure di autocontrollo H.A.C.C.P.

A livello comunale opera un Comitato mensa di cui fanno parte insegnanti e genitori di ogni scuola con il compito di verificare il servizio erogato e fare proposte migliorative.

Il servizio di ristorazione scolastica è regolamentato in base ad appositi criteri organizzativi approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 9 febbraio 2010. Entro l'anno 2010 sarà distribuita a tutti i genitori la Carta del Servizio di ristorazione, che è in corso di predisposizione, allo scopo di rendere maggiormente fruibili e trasparenti tutte le informazioni sul servizio. Continuerà anche negli anni successivi l'azione di riscossione coattiva nei confronti dei

debitori morosi intrapresa nel corso di quest'anno.

Benefici economici agli alunni.

Gli alunni delle scuole primarie usufruiscono gratuitamente dei libri di testo che il Comune provvede a fornire tramite apposite cedole librarie consegnate alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico.

Per le scuole secondarie di primo grado statali e parificate e le scuole secondarie di secondo grado, gli alunni possono usufruire dell'assegnazione di borse di studio secondo le vigenti disposizioni regionali.

Gli alunni che appartengono ad un nucleo familiare con ISEE pari o inferiore a € 6000 hanno diritto all'esenzione dal pagamento della mensa scolastica. Sono previsti poi pagamenti in base alle fasce ISEE per tutti gli altri servizi educativi (asili nido, trasporto, campi solari). Semiesenzioni sono previste per i secondi e terzi figli.

Destinatari, strumenti, tempi

Alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado

Modulistica per l'accesso ai vari servizi presente sul sito.

Servizi che interessano l'anno scolastico. Per il trasporto: domande entro il 31 maggio; per la mensa: domande entro il 31 luglio; per le borse di studio: domande nei termini stabiliti dalla Regione Liguria.

Attori principali

Comune con funzioni di erogazione dei servizi e di coordinamento

Scuole autonome primarie e secondarie di primo grado del Comune di Savona e Amministrazione scolastica

Organi collegiali

Organizzazioni sindacali

Comitato mensa

Associazioni Genitori

Aziende che gestiscono in appalto i servizi.

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Nell'interesse dell'utenza ed al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi i firmatari del Patto si collegano, se possibile, in rete collaborando per l'espletamento dei compiti e delle attività sopra citate di interesse comune.

Le modalità organizzative gestionali ed operative sono definite ed indicate in appositi accordi tra le istituzioni interessate nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 7 del D.P.R. 8.03.1999 n. 275 e dalle norme contrattuali in vigore.

PATTO PER LA SCUOLA –SAVONA 2010

DEFINIZIONE DEL CALENDARIO E DEGLI ORARI SCOLASTICI AZIONE N.2

Obiettivi

Definire il calendario scolastico in maniera uniforme per tutte le scuole.

Sottoazioni

Il calendario scolastico viene stabilito ogni anno dalla Regione Liguria. Le singole scuole definiscono il loro calendario compatibilmente con gli indirizzi regionali e le esigenze scolastiche e si impegnano a comunicarlo quanto prima possibile agli utenti ed al Comune.

Si cercherà di uniformare quanto più possibile i calendari delle singole scuole di modo che coincidano i periodi di chiusura e di apertura delle stesse per agevolare l'organizzazione dei diversi servizi e per venire incontro alle esigenze delle famiglie che lavorano con più figli in età scolare.

Si cercherà altresì di uniformare quanto più possibile gli orari di ingresso e uscita dalle scuole.

Per quanto riguarda l'ingresso anticipato (pre-scuola) o l'uscita posticipata (post-scuola), saranno individuati criteri comuni di ammissione che tengano conto delle esigenze delle famiglie (con particolare riguardo agli orari di lavoro dei genitori). La scuola e l'ente locale, pur mantenendo una forte attenzione alle richieste pervenute, risponderanno operando nell'ambito delle proprie singole situazioni, economiche ed organizzative.

Destinatari, strumenti, tempi

Alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado cittadine

Attori principali

Regione Liguria

Dirigenti scolastici

Consigli di Istituto

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Singole scuole

Organi collegiali

Rappresentanti di classe

Verifica annuale delle richieste di ammissione e monitoraggio mensile delle presenze.

Confrontare il quadro attuale (anni 2009/10 e 2010/11) con gli effetti derivati dall'applicazione dell'azione, in particolare per quanto attiene i calendari e gli orari ed avere un quadro riferito alle utenze e scuole per il pre e post scuola.

PATTO PER LA SCUOLA –SAVONA 2010

EROGAZIONE DI BENI, SERVIZI E RISORSE DA PARTE DEL COMUNE ALLE SCUOLE AZIONE N.3

Obiettivi

Conferire annualmente alle singole Istituzioni Scolastiche Autonome risorse e servizi finalizzati alla gestione ordinaria delle attività.

Sottonazioni

Contributi ordinari.

Il contributo ordinario viene erogato annualmente a ciascuna Istituzione Scolastica ed è rapportato al numero di alunni iscritti. È finalizzato alle spese relative alla gestione amministrativa della scuola, in particolare all'acquisto di materiale di cancelleria, di stampati vari, di materiale vario di consumo.

Sono previsti inoltre contributi erogati anche dalla Regione Liguria direttamente alle scuole per la realizzazione di particolari progetti.

Fornitura arredi.

Il Comune fornisce ad ogni Istituzione Scolastica gli arredi di base in rapporto al numero delle classi/sezioni effettivamente funzionanti. Fornisce inoltre eventuali ulteriori arredi funzionali all'attività didattica sulla base di criteri concordati con i Dirigenti Scolastici e compatibilmente con le esigenze di bilancio.

Le singole Istituzioni Scolastiche si impegnano a curare un inventario distinto dei beni mobili comunali.

Allo scopo di un miglior utilizzo delle risorse stanziare ciascun anno per la fornitura di arredi, sarà predisposto un Piano di acquisto che tenga conto della attuale dotazione delle scuole e della necessità di implementazione e sostituzione degli arredi. Tale Piano sarà condiviso e discusso con i Dirigenti scolastici.

Destinatari, strumenti, tempi

Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado cittadine

I tempi di erogazione riguardano ciascun anno scolastico e tengono conto dei termini di approvazione del bilancio comunale.

Attori principali

Comune

Scuole

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Si prevede una rendicontazione annuale dei contributi erogati per acquisto beni.

E' previsto un piano annuale per la fornitura di arredi .

PATTO PER LA SCUOLA -SAVONA 2010

MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI AZIONE N.4

Obiettivi

Assicurare edifici scolastici ben conservati, funzionali e sicuri al fine di contribuire alla salvaguardia del patrimonio scolastico , qualificando quindi anche l'offerta formativa del sistema scolastico cittadino.

Sottoazioni

Il Comune interviene nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici al fine di garantirne la funzionalità e la sicurezza.

Il Comune si impegna a presentare annualmente il piano degli interventi anche tenendo conto delle motivate richieste delle scuole e a condividere preventivamente con le Scuole tutti gli interventi che saranno effettuati, fornendo tutte le informazioni sui lavori da eseguire e fornendo i dati dei referenti tecnici, della Ditta appaltatrice, dei Responsabili dei progetti e dei Responsabili per la sicurezza.

Per gli interventi urgenti si procederà, come di consueto, tramite richieste telefoniche o via fax al Servizio Stabili dell'Ente che provvederà tempestivamente.

Destinatari, strumenti, tempi

Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado cittadine

Due volte all'anno (entro il 31 marzo ed entro il 30 settembre) i Dirigenti scolastici invieranno al Comune le richieste di manutenzione ordinaria su appositi moduli. Entro il 31 ottobre di ciascun anno si concorderanno con i Dirigenti scolastici, in base alle risorse disponibili, gli interventi di manutenzione straordinaria.

Attori principali

Comune

Scuole

Comitati genitori

Organi collegiali

Monitoraggio dell'efficienza e dell'efficienza delle azioni attivate

Si prevede un monitoraggio dei lavori intrapresi d'intesa con le istituzioni scolastiche interessate a medio e a lungo termine.

PATTO PER LA SCUOLA -SAVONA 2010

APPLICAZIONE DEL DECRETO LGS.VO N.81 /2008 AZIONE N.5

Obiettivi

Dare applicazione alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e rendere quindi gli ambienti scolastici sicuri.

Sottoazioni

Le Parti ritengono che la sicurezza e prevenzione dei rischi, oltre che discendere da un preciso obbligo di legge, si configurino come elementi culturali e formativi .

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto della normativa vigente e nell'intento di garantire alla comunità elevati standard di sicurezza degli edifici scolastici si impegna:

- a sostenere le scuole nelle azioni necessarie al rispetto degli obblighi in materia di sicurezza di cui al D.Lgs.vo n.81/2008 e successive modifiche;
- a fornire annualmente, anche mediante specifiche conferenze di servizio, le informazioni necessarie sulla programmazione degli interventi di messa a norma degli edifici scolastici;
- a mettere a disposizione, su richiesta delle singole scuole, tecnici comunali per l'effettuazione di sopralluoghi periodici sullo stato di sicurezza degli edifici scolastici e per la definizione delle richieste di intervento;
- a rendere disponibile tutta la documentazione necessaria prevista dal D.Lgs.vo n. 81/2008.

I Dirigenti Scolastici si impegnano:

- a rispettare le destinazioni d'uso dei locali scolastici, concordandone preventivamente l'eventuale modifica coi competenti servizi del Settore Qualità e Dotazioni Urbane del Comune;
- ad inoltrare al Comune entro il 31/12 di ogni anno, l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi degli edifici scolastici di loro competenza e le richieste di interventi eventualmente necessari.
- ad effettuare e comunicare al Comune lo svolgimento delle esercitazioni periodiche di sgombero.

Per l'applicazione puntuale della normativa in materia di sicurezza, le parti stipuleranno uno specifico accordo. Detto accordo disciplinerà anche la sicurezza degli edifici scolastici in rapporto a: accessi, soste e parcheggi nei cortili scolastici, procedura per interventi d'urgenza (es. caduta alberi, rottura vetri, allagamenti, ecc.) e a tutti gli altri aspetti legati alla sicurezza sui quali sia il Comune sia i dirigenti scolastici riterranno opportuno accordarsi.

Destinatari, strumenti, tempi

Comune

Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado cittadine

Attori principali

Comune

Scuole

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Si prevede un monitoraggio dei lavori intrapresi d'intesa con le istituzioni scolastiche interessate.

PATTO PER LA SCUOLA -SAVONA 2010

UTILIZZO DEGLI IMMOBILI SCOLASTICI PER ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE AZIONE N.6

Obiettivi

Agevolare l'utilizzo degli immobili scolastici per attività extrascolastiche di interesse per la cittadinanza complessivamente intesa, escludendo la possibilità di un uso speculativo da parte dei privati.

Sottoazioni

Le Parti si impegnano:

- a prendere atto del piano di utilizzo delle palestre e delle strutture sportive in favore della cittadinanza già disciplinato con apposita convenzione in data 30 marzo 2005;
- a concordare un piano di utilizzo degli immobili per la collocazione dei centri estivi;
- ad individuare criteri condivisi che, previa delibera dei Consigli di Circolo e Istituto, permettano la fruizione di locali ed aree scolastiche interne ed esterne da parte di genitori e ragazzi per attività culturali, ludiche e ricreative (non a scopo di lucro) in orari extrascolastici e/o in periodi di sospensione delle attività didattiche.

L'utilizzo di cui al punto precedente potrà essere previsto anche a favore di volontari, insegnanti in quiescenza, associazioni culturali e sportive, ragazzi del servizio civile, enti ecclesiastici e scout.

Destinatari, strumenti, tempi

Comune

Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado cittadine

Organi collegiali

Terzo Settore

Organizzazioni sindacali

Associazioni rappresentanti genitori

Attori principali

Comune

Scuole

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Si prevede una verifica periodica delle presenze nelle diverse strutture ed una valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese.

PATTO PER LA SCUOLA - SAVONA 2010

ISCRIZIONI AZIONE N.7

Obiettivi

Basare le iscrizioni alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado sul criterio della territorialità.

Sottoazioni

Il Comune definisce annualmente, in accordo con le Istituzioni Scolastiche, gli stradari delle singole scuole sulla base del numero dei ragazzi residenti nelle diverse aree cittadine, della capienza delle strutture e del numero di sezioni di nuova formazione.

Il Comune informa per iscritto le famiglie dei bambini in età per iscriversi alla scuola dell'Infanzia e per coloro che sono in età per iscriversi al primo anno di scuola primaria, fornendo informazioni e recapiti delle scuole presenti sul territorio.

Le Istituzioni scolastiche statali concorderanno un unico modulo per l'iscrizione degli alunni.

Le parti si impegnano a individuare soluzioni per garantire il diritto alla frequenza degli alunni in "lista d'attesa".

Le Istituzioni Scolastiche, nel rispetto della normativa vigente in materia di handicap, si impegnano a favorire un'equa distribuzione numerica degli alunni disabili.

Destinatari, strumenti, tempi

Alunni delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado cittadine

Attori principali

Istituzioni scolastiche

Ente locale con funzioni di coordinamento

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Entro il mese di febbraio di ciascun anno o comunque al termine delle iscrizioni, i Dirigenti scolastici e il Comune si incontreranno per esaminare i dati delle iscrizioni di ciascun plesso in rapporto alla capienza ed alla sicurezza dei locali scolastici e ai diversi servizi da assicurare alle scuole.

PATTO PER LA SCUOLA –SAVONA 2010

SISTEMA INTEGRATO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PUBBLICHE AZIONE N.8

Obiettivi

Costituire un sistema integrato pubblico di scuole dell'infanzia, finalizzato al miglioramento ed all'arricchimento dell'Offerta Formativa rivolta ai bambini dai tre ai cinque anni, per l'eliminazione delle liste d'attesa.

Sottoazioni

Il sistema integrato delle scuole dell'infanzia è costituito dalle scuole statali e dalle scuole convenzionate ed è finalizzato al miglioramento ed all'arricchimento dell'Offerta Formativa rivolta ai bambini dai tre ai cinque anni.

Le domande d'iscrizione alle scuole d'infanzia vengono presentate dalle famiglie alle scuole, che ordinano i richiedenti in base alle preferenze espresse dai genitori e ai criteri di precedenza definiti con apposito accordo tra le Istituzioni Scolastiche e il Comune di Savona approvato nel gennaio 2010.

I criteri di precedenza sono definiti annualmente e sono validi per tutte le scuole d'infanzia cittadine statali.

Destinatari, strumenti, tempi

Alunni delle Scuole dell'infanzia

Attori principali

Istituzioni scolastiche

Ente locale con funzioni di coordinamento

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Entro il mese di febbraio di ciascun anno o comunque al termine delle iscrizioni, i Dirigenti scolastici e il Comune si incontreranno per esaminare i dati delle iscrizioni di ciascun plesso in rapporto alla capienza ed alla sicurezza dei locali scolastici e ai diversi servizi da assicurare alle scuole.

In una seconda fase verranno costituite le graduatorie di ogni plesso, con particolare attenzione per le situazioni di doppia iscrizione, al fine di ridurre al minimo il fenomeno delle "liste d'attesa".

PATTO PER LA SCUOLA –SAVONA 2010

PREVENZIONE DEL DISAGIO AZIONE N.9

Obiettivi

Ridurre le situazioni di disagio socio-culturale e scolastico anche per contrastare e contenere le forme di marginalizzazione che da queste situazioni discendono.

Sottoazioni

Le Istituzioni Scolastiche si impegnano ad elaborare ed attuare specifici progetti da inserire nei P.O.F. orientati a contenere il disagio e promuovere l'integrazione e l'inclusione investendo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, anche risorse proprie.

Si impegnano inoltre a coinvolgere in tali progetti, quando possibile ed opportuno, associazioni, volontari, genitori, studenti delle scuole secondarie di secondo grado e università in una logica di sussidiarietà e di valorizzazione delle risorse del territorio.

Il Comune si impegna a trasferire risorse proprie e a reperire risorse economiche da soggetti terzi, quali altri Enti pubblici, fondazioni bancarie e soggetti privati, da utilizzare nei progetti per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e formativo.

Il Comune si impegna ad integrare le politiche sociali ed educative individuando, nella sinergia delle azioni, uno strumento per migliorarne l'efficacia.

Destinatari, strumenti, tempi

Alunni in situazione di disagio

Attori principali

Istituzioni scolastiche, Comune, Associazioni, Terzo Settore, Organizzazioni sindacali, Forze dell'Ordine e ASL.

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Conferenze di servizio tra scuole, Servizi Sociali del Comune e Organizzazioni interessate per monitorare le diverse situazioni.

SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI STRANIERI
AZIONE N.10

Obiettivi

Promuovere l'integrazione degli alunni stranieri per garantire loro il diritto all'istruzione, promuovere forme di convivenza civile, valorizzazione delle diversità, dialogo interculturale e contrasto di ogni forma di xenofobia e razzismo.

Sottoazioni

Le Istituzioni Scolastiche, condividendo questa priorità, si impegnano a promuovere una cultura della convivenza e del rispetto dell'altro, elaborando azioni specifiche da inserire nei P.O.F. orientate all'accoglienza e all'alfabetizzazione investendo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, risorse proprie. Si impegnano inoltre a coinvolgere in queste azioni il C.R.A.S.(Centro Risorse Alunni Stranieri) costituitosi nella Provincia di Savona dal giugno 2010, le associazioni di stranieri, i volontari, i genitori.

Il Comune si impegna a potenziare gli interventi svolti da mediatori culturali per facilitare i rapporti fra insegnanti e genitori e fra insegnanti e alunni. Il Comune mette a disposizione, nei limiti delle disponibilità del bilancio e ad integrazione degli interventi di competenza delle Istituzioni

Scolastiche, appositi locali per il sostegno linguistico finalizzato alla facilitazione delle attività di studio.

Il Comune partecipa, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, al finanziamento di corsi eventualmente organizzati dalle scuole in orario extrascolastico o in periodi di sospensione delle attività didattiche, finalizzati al mantenimento della lingua e della cultura d'origine e al consolidamento della lingua italiana.

Gli interventi a favore degli alunni stranieri terranno conto di quanto stabilito nel il Piano per l'integrazione nella sicurezza denominato "Identità e incontro", approvato il 10 giugno 2010 dal Consiglio dei Ministri. Il Piano, insieme all'Accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a cui si accompagna, individua le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, in grado di coniugare accoglienza e sicurezza.

Tali interventi saranno attuati in stretta sinergia con le "Linee Guida per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri (C.MIUR n.24 del 1° marzo 2006) già attive presso le istituzioni scolastiche.

Destinatari, strumenti, tempi

Alunni stranieri che frequentano le scuole dell'Infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Attori principali

Istituzioni scolastiche, Comune, Associazioni, Terzo Settore, Organizzazioni sindacali, Mediatori culturali e Insegnanti in pensione.

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Conferenze di servizio tra scuole, Comune e Organizzazioni interessate per monitorare le diverse situazioni.

PATTO PER LA SCUOLA -SAVONA 2010

SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI NOMADI AZIONE N.11

Obiettivi

Promuovere l'integrazione degli alunni nomadi per garantire loro il diritto all'istruzione.

Sottoazioni

Le Parti concordano di confermare la politica di piena integrazione degli alunni nomadi nel percorso scolastico. In particolare si valuteranno le azioni adeguate a sostenere la frequenza generalizzata degli alunni nomadi nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, estendendo la frequenza ai percorsi scolastici successivi.

Le Parti concordano sull'opportunità che gli alunni nomadi e le loro famiglie siano responsabilizzati nell'individuazione di percorsi di integrazione condivisi e nella costruzione di patti formativi.

Destinatari, strumenti, tempi

Alunni nomadi che frequentano le scuole dell'Infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Attori principali

Istituzioni scolastiche, Comune, Associazioni, Terzo Settore, Organizzazioni sindacali.

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Conferenze di servizio tra scuole, Comune e Organizzazioni interessate per monitorare le diverse situazioni.

PATTO PER LA SCUOLA –SAVONA 2010

PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO E DELL'ABUSO AZIONE N.12

Obiettivi

Condividere la responsabilità da parte dei diversi soggetti istituzionali e sociali per la prevenzione del maltrattamento e dell'abuso dei minori promuovendo così una cultura di attenzione al fenomeno attraverso l'adozione di procedure condivise

Sottoazioni

Le Istituzioni Scolastiche e l'Amministrazione Comunale si impegnano a concordare un Protocollo per la prevenzione dell'abuso e della violenza all'infanzia e all'adolescenza.

Tale protocollo:

- deve favorire la condivisione di responsabilità da parte dei diversi soggetti istituzionalmente preposti alla tutela dei minori (Prefettura, Tribunale, Procura della Repubblica, Questura, Comuni, A.S.L., U.S.P., Scuole, Asili nido);
- deve promuovere una cultura di attenzione al fenomeno;
- deve prevedere da parte dei firmatari l'adozione di procedure condivise di segnalazione di eventuali fenomeni di maltrattamento e abuso.

Destinatari, strumenti, tempi

Bambini che frequentano gli asili nido, le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Attori principali

Istituzioni scolastiche, Comune, Asili Nido, Associazioni, Terzo Settore, Organizzazioni sindacali e Soggetti istituzionali preposti alla Tutela dei Minori.

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Verifica annuale.

PATTO PER LA SCUOLA –SAVONA 2010

SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI AZIONE N.13

Obiettivi

Promuovere l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Sottoazioni

Comune e Istituzioni Scolastiche Autonome, ai fini dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, ritengono prioritaria la stipula di un accordo di programma a livello provinciale e distrettuale, dovendo interagire fra loro, Comune, Scuole, U.S.P. , Provincia, A.S.L. e gli altri soggetti interessati.

Le Parti ritengono prioritario promuovere, per i ragazzi disabili, un'integrazione scolastica di qualità, che coinvolga tutte le componenti scolastiche a partire dai docenti di classe, come espressamente previsto dalle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" emanate dal MIUR nel mese di agosto 2009, comprendendo anche le attività di assistenza di base di competenza dei coadiutori scolastici.

Le scuole si impegnano a favorire lo scambio di sussidi funzionali agli alunni con handicap e la diffusione di esperienze didattiche significative.

Dopo la stipula dell'accordo di programma di cui al comma 1, sarà rivisto e rielaborato il protocollo operativo stipulato tra Comune, USP e ASL per lo svolgimento delle attività di assistenza specialistica a carico del Comune.

Con apposito e separato accordo potranno essere definiti gli ambiti di intervento per gli alunni affetti da DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento) di cui alla Legge regionale 15 febbraio 2010 n.3 ed alla Legge 8 ottobre 2010 n.170, al fine di favorire la dotazione dei necessari supporti didattici alle scuole frequentate dai bambini affetti da tale disturbo.

Ausili e supporti didattici da parte del Comune e dell'ASL saranno forniti, su richiesta delle scuole, anche per altri tipi di disabilità.

Trattandosi di opere di manutenzione straordinaria, l'Amministrazione comunale si impegna, di concerto con le Istituzioni scolastiche, a promuovere la piena accessibilità da parte degli alunni disabili a tutti gli edifici e gli spazi destinati agli studenti con la rimozione delle barriere architettoniche.

Destinatari, strumenti, tempi

Bambini disabili che frequentano gli asili nido, le scuole dell'Infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Attori principali

Istituzioni scolastiche, Comune, Asili Nido, Associazioni, Terzo Settore.

Monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni attivate

L'attività specialistica erogata dal Comune è oggetto di specifico monitoraggio trimestrale da parte di apposita Commissione comunale competente.

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI
AZIONE N.14

Obiettivi

Impegnarsi a supportare l'educazione degli adulti intesa come soddisfazione del bisogno di apprendere della persona per tutto l'arco della vita volto a promuovere la piena realizzazione personale, l'inserimento nel mondo del lavoro e la partecipazione attiva alla vita sociale e politica di ognuno.

Settoazioni

In ambito cittadino il Centro Territoriale Permanente presso la Scuola Pertini viene individuato come luogo di specifica Offerta Formativa per gli adulti funzionale:

- alla formazione linguistica in particolare degli stranieri;
- all'apprendimento delle nuove tecnologie;
- all'apprendimento delle lingue straniere (inglese, francese e spagnolo)
- al superamento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- al conseguimento del diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado;
- all'orientamento degli adulti a proseguire gli studi presso una scuola secondaria di secondo grado oppure fino al conseguimento di una qualifica presso un centro di formazione professionale;
- al consolidamento delle conoscenze linguistiche degli alunni stranieri iscritti agli istituti Superiori presenti sul territorio.

Il Comune si impegna a collaborare per la piena funzionalità del Centro Territoriale Permanente supportando la lettura dei bisogni dell'utenza, le modalità d'accesso e l'articolazione dell'offerta formativa anche ricercando la collaborazione degli altri Enti Locali competenti per territorio.

Destinatari, strumenti, tempi

Cittadini adulti.

Attori principali

Istituzioni scolastiche, Provincia, Comune, Associazioni degli Stranieri, Associazioni Culturali, Biblioteche, Universitari volontari (Informatica).

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Monitoraggio annuale delle iscrizioni, delle presenze degli adulti ai diversi corsi attivati, verifica dei crediti ottenuti dai partecipanti e del superamento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA
AZIONE N.15

Obiettivi

Coinvolgere i genitori nella vita della scuola.

Sottoazioni

Informare capillarmente i genitori sulle elezioni dei loro rappresentanti e creazione di Comitati scuola.

Favorire l'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole, rivolgendola, eventualmente in collaborazione con altri enti, anche ai genitori, coinvolgendoli in percorsi di sostegno alla genitorialità finalizzati anche alla costituzione di gruppi auto-mutuo-aiuto ed alla loro partecipazione democratica alla vita della scuola.

Valorizzare le competenze personali dei genitori in percorsi ed in attività di orientamento per i ragazzi.

Organizzare eventi e manifestazioni che coinvolgano alunni, docenti e genitori.

Dotare le scuole di grandi bacheche esterne affinché i genitori possano leggere le comunicazioni dell'Istituto.

Destinatari, strumenti, tempi

Genitori

Attori principali

Istituzioni scolastiche, Comune, Associazioni, Terzo Settore, Organi collegiali, Organizzazioni sindacali.

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Monitorare annualmente le presenze dei genitori nelle diverse attività proposte.

SOSTEGNO AI PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA
AZIONE N.16

Obiettivi

Le Istituzioni Scolastiche propongono un'Offerta Formativa che rifletta le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della realtà territoriale e che sia adeguata ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti (DPR 275/99). In considerazione di ciò e a fronte della crescente complessità dei problemi cui la scuola deve far fronte, le Parti ritengono indispensabile un'azione integrata e concertata con le altre Istituzioni ed agenzie pubbliche e private operanti sul territorio

Sottoazioni

Le Istituzioni Scolastiche si impegnano ad attuare percorsi significativi di continuità educativa e didattica fra i vari gradi scolastici.

Le Parti ritengono che la valorizzazione della cultura locale costruisca senso di appartenenza e identità. In particolare ritengono importante favorire la conoscenza della città e dell'ambiente di vita dei ragazzi per quanto riguarda gli aspetti artistici, ambientali, produttivi, storici, economici, utilizzando modalità attive di costruzione dei saperi.

In questo quadro il Comune predispone Itinerari scuola – città e Progetti culturali che valorizzano quanto espresso dalla comunità locale al fine di integrare i curricoli. Le scuole aderiscono liberamente agli Itinerari scuola - città ed ai Progetti e li inseriscono nei P.O.F.

Le Parti considerano che l'educazione allo sviluppo sostenibile sia elemento integrante dell'educazione dei cittadini di oggi e di domani e individuano nel processo denominato "Agenda 21 Scuola" lo strumento operativo per l'attivazione di azioni educative a ciò finalizzate. Tali azioni sono definite da specifico accordo tra il Comune e le Istituzioni Scolastiche.

Le Parti convengono che la scuola rappresenti occasione di apprendimento della convivenza e delle regole della vita democratica. Ritengono inoltre che l'educazione alla convivenza democratica sia efficace se effettivamente praticata nei luoghi di vita dei ragazzi. A questo proposito valorizzano e sostengono le forme di democrazia diretta e partecipata dei ragazzi alla vita della scuola e della città (anche attraverso l'istituzione del Consiglio comunale o Forum dei ragazzi).

Le Parti convengono che le Istituzioni Scolastiche hanno un ruolo importante nella promozione del benessere e della salute dei bambini e dei ragazzi e promuovono ogni azione utile per contribuire allo sviluppo di un buono stile di vita, sia per quanto riguarda l'assunzione di corretti comportamenti alimentari, la prevenzione di dipendenze, una regolare attività motoria.

Le Parti convengono che sia essenziale la promozione e la diffusione nelle scuole dell'attività motoria e sportiva intese come abitudine di vita e tutela della salute dei bambini e delle bambine. A tal fine, tra il comune di Savona e le scuole primarie, è sottoscritto specifico accordo.

Le Parti concordano sulla necessità di favorire l'accesso ai plessi scolastici tramite percorsi pedonali e ciclabili o con mezzi pubblici. A tal fine realizzano percorsi protetti casa – scuola (Piedibus). I percorsi Piedibus interessano nell'anno scolastico 2010/11 tre zone cittadine e potranno essere incrementati nei prossimi anni con la collaborazione attiva di associazioni di volontariato e genitori volontari.

Il Patto annualmente produrrà un'Agenda delle attività (teatro, pinacoteca, biblioteca, ecc.) di interesse formativo da indirizzare alle scuole.

Destinatari, strumenti, tempi

Alumni delle scuole cittadine (infanzia, primaria e secondaria di primo grado)

Attori principali

Istituzioni scolastiche, Comune, Associazioni, Terzo Settore, Organizzazioni sindacali.

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Rendicontazione delle iniziative inserite nel POF ed attivate nel corso dell'anno scolastico.

PATTO PER LA SCUOLA - SAVONA 2010

SERVIZI E CONSULENZA ALLE SCUOLE AZIONE N.17

Obiettivi

- Sostenere le famiglie nelle attività di studio pomeridiano dei propri figli.

Sottoazioni

- Aprire le scuole anche in orario extracurricolare perché offrire alle famiglie possibilità di supporto gratuito al fine di prevenire l'abbandono, il disagio e la dispersione scolastica.
- Aiutare al pomeriggio ragazzi nei compiti, sotto il controllo delle istituzioni scolastiche.
- Redigere un piano d'intervento con operatori Asl specializzati - escluso l'utilizzo di consulenti privati a pagamento- rivolto a ragazzi e famiglie per prevenire e/o combattere il disagio.
- Coinvolgere anche operatori, monitorati dal Comune e che già lavorano nelle Cooperative sociali per colloqui con genitori, docenti e ragazzi.
- Coinvolgere insegnanti in quiescenza e laureandi (tramite Università di Genova) per seguire i ragazzi nei compiti pomeridiani

Attori principali

Presidenti dei Consigli di Istituto con funzioni di coordinamento
Ente locale
Scuole autonome del Comune di Savona e Amministrazione scolastica
Organizzazioni sindacali
ASL
Terzo settore
Insegnanti in quiescenza
Laureandi

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Controllo sistematico dell'efficacia degli interventi
Controllo della diminuzione dell'insuccesso scolastico.

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TERRITORIALE
AZIONE N. 18
PROMOZIONE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI

Obiettivi

Affrontare e risolvere i problemi legati agli assetti territoriali delle scuole savonesi, in particolare per quanto riguarda gli ambiti di applicazione dell'art. 139 comma 1, lett. a del D.Lgs.vo n. 112 del 1998.

Sottoazioni (destinatari, strumenti, tempi)

Si concorderanno le modalità attuative di Istituti comprensivi nel rispetto della continuità formativa.

- I piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche previsti dal Dpr. 18 giugno 1998 n. 233, saranno definiti in conferenza provinciale di organizzazione delle reti scolastica, nel rispetto degli indirizzi di programmazione e dei criteri generali, riferiti anche agli ambiti territoriali, preventivamente adottati dalla Regione.
- In tale ottica sono già state assunte alcune determinazioni dall'Amministrazione comunale: una riguardante il Polo dell'Infanzia di via San Lorenzo che ospiterà bambini della fascia di età 0-6 anni e l'altra riguardante il Polo scolastico Carando che ospiterà, da settembre 2011, bambini della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Attori principali

Enti locali (Comune e Provincia)

Scuole autonome del Comune di Savona e Amministrazione scolastica

Organizzazioni sindacali

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TERRITORIALE
AZIONE N.19
CREAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO 3 MESI-14 ANNI
MANTENIMENTO DELL'ESPERIENZA DELLA "SEZIONE PRIMAVERA" NELL'AMBITO DEL
TERRITORIO COMUNALE.

Obiettivi

- Assicurare sul territorio comunale le condizioni strutturali per un percorso formativo in continuità dai tre mesi ai 14 anni.
- Potenziare il servizio educativo nella fascia 0-3
- Contrastare l'anticipo scolastico, realizzando servizi che rispondano alle esigenze sociali e siano connotati da un adeguato progetto pedagogico
- Creare le condizioni per un progetto in continuità -all'interno dello 0-6- affinché i bambini di tre anni possano stare in gruppi non sovraffollati.
- Potenziare la cultura della continuità in campo educativo, lavorando nella fascia due/tre anni ad un'idea di servizio che coinvolga la scuola dell'infanzia statale, la primavera, il nido ciascuno per le proprie competenze.

Sottoazioni (destinatari, strumenti, tempi)

- Concretizzare uno studio di fattibilità per creare le condizioni che permettano di assicurare sul territorio comunale la realizzazione di strutture, seppure articolate su più servizi, che possano accogliere i bambini nella fascia 3 mesi-14 anni:
- Individuazione dei quartieri che si prestano di più per avviare l'esperienza;
- Coinvolgimento da subito di dirigenti, educatori e operatori scolastici dei servizi interessati per raccogliere opinioni, suggerimenti, sostegno culturale condivisione degli attori che dovranno realizzare il progetto.
- Il progetto educativo in continuità:
individuazione di un coordinatore di riferimento che assicuri l'avvio e la continuità del lavoro ed il monitoraggio costante dello stesso per affrontare le problematiche emergenti con l'attenzione e la sollecitudine necessarie.

Destinatari: i principali sono certamente i bambini . Ricadute positive ci saranno anche nel sostegno in continuum alla genitorialità.

In questo quadro si colloca il lavoro di un gruppo di studio che affronti nello specifico la questione dell'esperienza della sezione primavera a Savona (già attuata dal Comune di Savona dal 2007 presso il nido Piramidi) , ne assuma la conoscenza, ne studi la fattibilità di nuova aggregazione alla scuola dell'infanzia e proponga il percorso necessario da attivare.

Per garantire il rispetto della legge regionale 11 maggio 2009 n.18 che, all'art.9, prevede che le sezioni primavera siano attuate e gestite nell'ambito delle scuole dell'infanzia, d'intesa con le articolazioni territoriali del MIUR, sentite le rappresentanze degli Enti Locali, la titolarità dell'attuale sezione primavera sarà assegnata ad una scuola dell'infanzia da individuare sul territorio comunale. Alla gestione di detta sezione potrà partecipare anche personale educativo degli asili nido comunali per garantire la necessaria continuità ed assistenza ai bambini sotto i tre anni.

Attori principali

Ente locale-Asili nido

Scuole autonome del Comune di Savona e Amministrazione scolastica

Organizzazioni sindacali

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate**TEMPI:**

Settembre 2010: attivazione gruppo lavoro;

Dicembre 2010: presentazione alla cittadinanza da parte degli organismi competenti della fattibilità della sezione primavera aggregata alla scuola dell'infanzia.

PATTO PER LA SCUOLA -SAVONA 2010

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' INTEGRATIVE NELLE SCUOLE AZIONE N.20

Obiettivi

Integrare l'offerta formativa delle scuole con lo svolgimento di attività pomeridiane.

Sottoazioni

Il Comune da diversi anni partecipa al finanziamento di attività integrative che vengono proposte dalle scuole. Vengono finanziate prioritariamente attività già svolte in passato e per le quali si è riscontrata un'effettiva utilità per l'attività didattica, nonché per le esigenze prospettate dalla scuola stessa e dagli utenti in base a :

- originalità dei progetti e loro valenza formativa ed educativa;
- finalità specifiche dei progetti.

I progetti di attività integrative sono presentati dalle scuole al Comune entro il 31 maggio di ciascun anno per l'anno successivo.

Anche il Comune potrà proporre progetti di attività integrative alle scuole.

Destinatari, strumenti, tempi

Alunni delle scuole cittadine (infanzia, primaria e secondaria di primo grado)

Attori principali

Istituzioni scolastiche, Comune, Associazioni, Terzo Settore, Organizzazioni sindacali.

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Rendicontazione dei progetti attivati e delle spese sostenute entro il termine dell'anno scolastico.

PATTO PER LA SCUOLA –SAVONA 2010

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC AZIONE N.21

Obiettivi

Garantire lo svolgimento di attività alternative all'ora di religione.

Sottoazioni

Saranno individuate d'intesa con le Istituzioni scolastiche e le diverse Agenzie formative del territorio attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. Sarà sollecitata al riguardo la Regione Liguria per il finanziamento immediato dell'ora alternativa al IRC per le scuole che ne hanno fatto richiesta.

Saranno sensibilizzate le specifiche realtà scolastiche, studenti, genitori ed insegnanti in merito alla necessità di garantire l'insegnamento dell'ora alternativa alla religione cattolica per gli alunni interessati con copertura a carico del Ministero del Tesoro, così come confermato con nota dell'USR Liguria del 31 agosto 2010.

Saranno informati i genitori, soprattutto in fase di iscrizioni, sui loro diritti. Si vigilerà affinché vengano programmate e attuate le ore alternative all'irc, secondo la normativa vigente.

Saranno attuate forme di pressione come articoli di giornale, coinvolgimento delle associazioni dei consumatori per supportare le famiglie in eventuali azioni legali.

Destinatari, strumenti, tempi

Alunni delle scuole cittadine (infanzia, primaria e secondaria di primo grado)

Attori principali

Istituzioni scolastiche, Comune, Associazioni rappresentanti i genitori COGEDE con funzioni di coordinamento, Terzo Settore, Organizzazioni sindacali.

Monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni attivate

Verifica dell'efficacia delle azioni intraprese ed eventuali carenze o problematiche emerse in sedute calendarizzate o rese necessarie per eventualmente ricorrere a correttivi delle azioni stesse.